



a cura di



#LiberoAccesso

in collaborazione con

auxilia

Questa brochure è stata realizzata utilizzando i simboli della C.A.A. - Comunicazione Aumentativa Alternativa e pensata per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili al pubblico.

Sfogliando le pagine si trovano tre "codici" differenti, accostati e integrati tra loro, in modo da poter offrire un'anticipazione il più possibile completa, seppur sempre parziale, di ciò che si andrà a visitare:

- la foto, immagine oggettiva di ciò che si trova all'interno del Palazzo della Ragione;
- il testo, facile da leggere e adatto anche a persone con lieve dislessia;
- i simboli WLS - Widgit Literacy Symbols (noti come Rebus), utilizzati come supporto ai bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con difficoltà cognitive o ragazzi di diversa lingua madre che stanno apprendendo l'italiano.

Una brochure per tutti: per persone con disabilità cognitiva e con autismo, per bambini che ancora non hanno acquisito la capacità di letto-scrittura, ma anche per anziani e persone straniere. Uno strumento per rendere accessibile la cultura e fare inclusione sociale.

Si raccomanda la lettura congiunta tra operatori e utilizzatori di CAA per migliorare e sostenere ulteriormente la comprensione.





PALAZZO DELLA RAGIONE

Si trova a Padova tra piazza delle Erbe e piazza della Frutta.

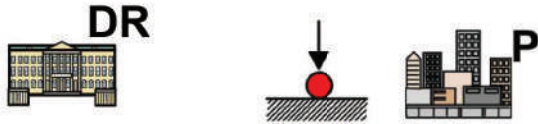
È un grande edificio costruito nel 1218-19 per ospitare i mercati.

Qui si trovavano i tribunali e gli uffici finanziari della città.

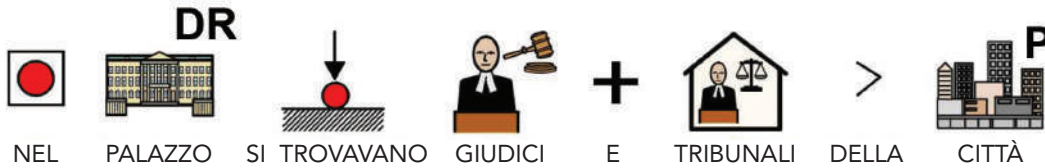
Il tetto del palazzo assomiglia molto al fondo di una nave rovesciata. Oggi ospita eventi culturali e mostre d'arte.

Al piano terra c'è il mercato coperto della frutta, della verdura, dei formaggi e delle carni.





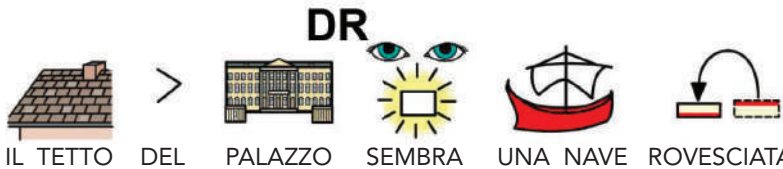
IL PALAZZO DELLA RAGIONE SI TROVA A PADOVA.



NEL PALAZZO SI TROVAVANO GIUDICI E TRIBUNALI DELLA CITTÀ



PER QUESTO SI CHIAMAVA PALAZZO DI GIUSTIZIA.



IL TETTO DEL PALAZZO SEMBRA UNA NAVE ROVESCIA.

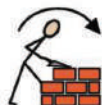




1218

NEL

1218



È STATO COSTRUITO



IL PALAZZO

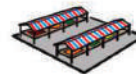
DR



PER



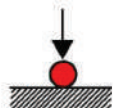
FARE



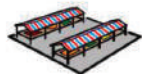
I MERCATI.



AL PIANO TERRA



SI TROVA



IL MERCATO



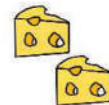
DI



FRUTTA,



VERDURA,



FORMAGGI,



CARNI.



OGGI



NEL

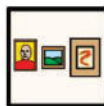


PALAZZO

DR



SI FANNO



MOSTRE D'ARTE.





IL SALONE

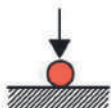
L'ambiente principale è un vastissimo salone al primo piano, con le pareti completamente affrescate (cioè dipinte sul muro quando era ancora bagnato, cioè fresco) che sono parte del sito Patrimonio Mondiale dell'UNESCO chiamato "I Cicli affrescati del XIV secolo di Padova".

All'interno del Salone c'è un grande cavallo di legno, usato nelle feste popolari del passato.





AL PRIMO PIANO



SI TROVA



UNA GRANDE



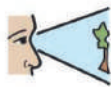
SALA.



NELLA



SALA



VEDIAMO:



UN CAVALLO DI LEGNO



E



SULLE



PARETI



MOLTI



AFFRESCHI.



IN PASSATO



IL CAVALLO DI LEGNO



ERA USATO



DURANTE



LE FESTE DI PAESE.





GLI AFFRESCHI

Gli affreschi (333 riquadri) raffigurano un grande calendario con le figure dei mesi, animali, santi e costellazioni. Erano stati dipinti da Giotto e dai suoi aiutanti ma furono distrutti in un incendio: per questo sono stati rifatti nel Quattrocento. Gli artisti che li realizzarono si erano ispirati, come Giotto prima di loro, alle teorie di Pietro d'Abano, professore di medicina e di filosofia naturale, matematico, filosofo e astrologo a Padova nel 1306.





NEGLI AFFRESCHI VEDIAMO UN GRANDE CALENDARIO.



NEL CALENDARIO CI SONO MESI ANIMALI, SANTI, COSTELLAZIONI.



IL FAMOSO PITTORE GIOTTO AVEVA FATTO GLI AFFRESCHI.

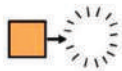




SUCCESSIVAMENTE



UN INCENDIO



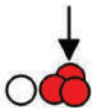
HA Distrutto



GLI AFFRESCHI.



PERCIÒ



ALTRI



PITTORI



HANNO RIFATTO



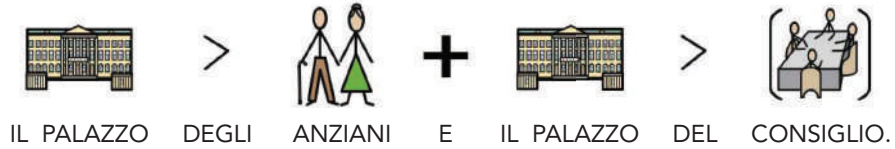
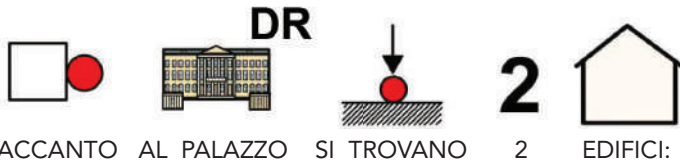
GLI AFFRESCHI.





Il Palazzo della Ragione sorge al centro di un articolato complesso di edifici comunali tra i quali il Palazzo degli Anziani e l'antico Palazzo del Consiglio, modificati nei secoli, che si vennero edificando a partire dalla fine del XII secolo.







WITVPE



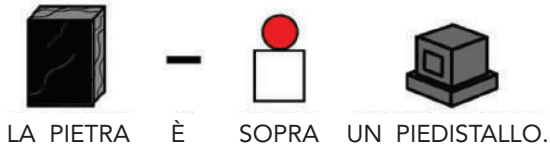
LA PIETRA DEL VITUPERIO

Nel Salone troviamo anche la famosa Pietra del Vituperio, detta anche del fallimento, che veniva usata per dare punizione pubblica a chi non riusciva a pagare i propri debiti. È un blocco di porfido nero su una base quadrata con tre gradini. Le persone punite dovevano spogliarsi, rimanendo in camicia e in mutande e alla presenza di almeno 100 persone dovevano sedersi per 3 volte sulla pietra, ripetendo "cedo bonis" (rinuncio ai beni) e poi lasciare la città.





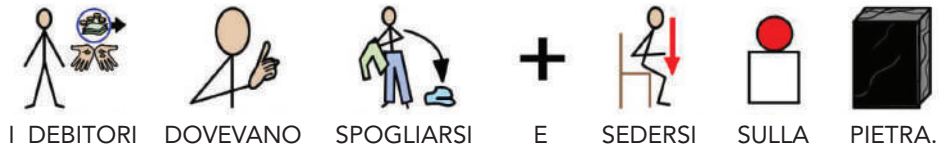
NELLA SALA VEDIAMO LA PIETRA DEL VITUPERIO.



LA PIETRA È SOPRA UN PIEDISTALLO.



IN PASSATO



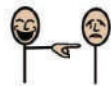
I DEBITORI DOVEVANO SPOGLIARSI E SEDERSI SULLA PIETRA.



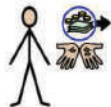
100



PERSONE

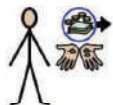


DERIDEVANO



I DEBITORI

100



I DEBITORI



DOVEVANO



RIPETERE:



IO



RINUNCIO



AI BENI



POI



DOVEVANO



ANDARSENE.





IL CAVALLO LIGNEO

Il cavallo di legno all'interno del Salone fu donato al Comune di Padova nel 1837 dalla famiglia Capodilista che lo fece realizzare per una giostra o un torneo nel 1466. Fu attribuito erroneamente a Donatello per la somiglianza con quello della statua equestre del Gattamelata in Piazza del Santo.





1837

NEL

1837



C



I CAPODILISTA

HANNO DONATO



UN CAVALLO DI LEGNO



AL



COMUNE



DI



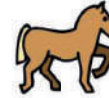
P

PADOVA.





1466



NEL

1466

I CAPODILISTA

AVEVANO FATTO FARE

IL CAVALLO



PER

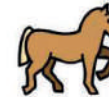
UN TORNEO.



IN PASSATO

SI PENSAVA

CHE



LO SCULTORE

DONATELLO

AVESSE COSTRUITO

IL CAVALLO.



OGGI

SAPPIAMO

CHE

NON È STATA FATTA

DA DONATELLO.





IL PENDOLO DI FOUCAULT

In Salone è possibile vedere anche la riproduzione del famoso pendolo di Foucault, formato da una sfera di ferro e alluminio del peso di 13 kg appesa a un filo di acciaio lungo 20 metri.

Il fisico francese Jean Bernard Leon Foucault lo usò per un esperimento scientifico che fornì una prova al fenomeno astronomico della rotazione della Terra attorno al proprio asse.

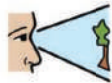




NELLA



SALA



VEDIAMO



UN PENDOLO



LA SFERA

13



PESA 13 KG.



L'ASTA

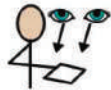
- 20 m



È LUNGA 20 METRI.



IL PENDOLO



MOSTRA



LA ROTAZIONE

>

DELLA



TERRA



unesco

Sito del Patrimonio Mondiale

CHE COSA E' L'UNESCO

L'UNESCO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura è nata dopo la Seconda Guerra Mondiale, nel 1946 e riunisce rappresentanti di 195 Paesi del mondo impegnati in vari modi a costruire una pace duratura, fondata sull'educazione universale, la scienza, la cultura, il rispetto per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la collaborazione fra nazioni.

La Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1972 ha adottato la Convenzione per il Patrimonio Mondiale, Culturale e Naturale, il cui obiettivo è la protezione di luoghi, monumenti, capolavori dell'arte, parchi naturali e paesaggi unici al mondo che devono essere conservati e tramandati alle generazioni future. Questi siti unici al mondo vengono iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale.

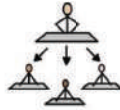
La città di Padova ha due siti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il primo è l'Orto Botanico, dal 1997, ed è il più antico Orto Botanico del mondo occidentale. E' stato creato nel 1545, fondamentale per la storia della medicina e della scienza botanica, oltre che esempio di giardino del Rinascimento.

Il secondo si chiama "I Cicli Affrescati del XIV secolo di Padova" ed è un sito seriale perché i preziosi affreschi si trovano in otto edifici all'interno del centro storico della città. Essi sono Palazzo della Ragione, Cappella degli Scrovegni, la chiesa degli Eremitani, la Cappella della Reggia Carrarese, il Battistero del Duomo, la Basilica di Sant'Antonio; l'oratorio di San Giorgio e l'Oratorio di San Michele.



L'UNESCO

—



L'ORGANIZZAZIONE



MONDIALE

⇒



PER DIFFONDERE



PACE,



ISTRUZIONE,



INFORMAZIONE,



CULTURA,



SCIENZA.



IN TUTTO IL MONDO



L'UNESCO



HA CURA

>



LUOGHI,



MONUMENTI,



CAPOLAVORI D'ARTE.



A



PADOVA



L'UNESCO



HA CURA DELL'



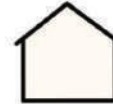
ORTO BOTANICO

+

8

E

DI 8



EDIFICI.



i INFORMAZIONI



IL PALAZZO



FA PARTE DEI



MUSEI CIVICI



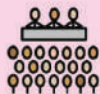
DI PADOVA.



ATTIVITÀ:



MOSTRE,



INCONTRI CULTURALI.



VIETATO:



MANGIARE,



BERE,



CORRERE,



PORTARE ANIMALI



PER



PRENOTARE



LA VISITA



TELEFONARE: 049 8205006



E-MAIL: musei@comune.padova.it



Entrata e biglietteria da Piazza delle Erbe - Scala dei Ferri
 Entrata per persone con disabilità motoria dal cortile del Municipio via VIII Febbraio
 tel. +39 049 8205006 - www.padovamusei.it - www.turismopadova.it



www.veneto.eu

